

## **Allegato B**

### **al Regolamento del Consorzio RenOils**

#### **Protocollo del Recupero**

Il presente protocollo contiene le indicazioni per specifici comparti del Consorzio RenOils, che rendono operativi e più direttamente efficaci gli impegni in termini di attuazione del programma consortile.

L'adesione al protocollo ed a tutte le sue successive revisioni è pertanto collegato alla più generale adesione allo stesso RenOils e all'accettazione del Regolamento consortile.

Il presente protocollo prevede in maniera dettagliata alcuni livelli di garanzia cui gli aderenti a RenOils, operanti nello specifico segmento del recupero degli oli e grassi vegetali e animali esausti, si vincolano volontariamente e per i quali il Consorzio garantisce anche un adeguato sistema di verifiche e controlli indipendenti.

I livelli di garanzia, come indicato nel Regolamento consortile, coprono complessivamente tre ambiti di applicazione:

#### A. autorizzativo

E' costituito da una serie di adempimenti cogenti per quanto attiene soprattutto alla normativa specifica del recupero rifiuti e quindi, pur essendo inserita nel presente protocollo, costituisce semplice ossequio alla vigente normativa di settore.

L'indicazione esplicita di tale livello autorizzativo manifesta l'impegno primario del Consorzio RenOils per una scrupolosa e consapevole adesione alle regolamentazioni vigenti, che deve riguardare ogni singolo aderente e che significa la misura della scelta fondamentale di legalità nell'attività svolta che contraddistingue tutta il consorzio nel suo complesso.

A titolo esemplificativo si riportano i livelli autorizzativi minimi oggi vigenti:

- ◆ iscrizione in corso di validità al Registro delle Imprese presso la CCIAA competente, con indicazione dell'attività svolta di trattamento e recupero rifiuti e specificatamente anche di oli e grassi vegetali e animali esausti;
- ◆ iscrizione al SISTRI, se ed in quanto previsto, per l'azienda e per tutti i veicoli impiegati nell'attività di raccolta, trasporto e deposito oli e grassi vegetali e animali esausti, con l'installazione e dotazione dei dispositivi conseguenti;
- ◆ autorizzazione all'impianto, presso gli Enti competenti, al trattamento e recupero di oli e grassi vegetali e animali esausti;
- ◆ non trovarsi in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo o altra procedura concorsuale, e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
- ◆ relativamente al titolare o legale rappresentante: a) non trovarsi in stato di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese; b) non abbia riportato condanna passata in

giudicato per qualsiasi reato che incida sulla sua moralità professionale o per delitti contro l'ambiente;

In particolare si segnala l'impegno della singola azienda aderente a RenOils ad esercitare l'attività di recupero di oli e grassi vegetali e animali esausti solo negli ambiti delle relative autorizzazioni e quindi, a titolo meramente esemplificativo a rispettare quantitativi ammessi, lavorazioni autorizzate ed a ricevere solo rifiuti con CER prescritto.

Al variare della normativa e degli adempimenti conseguenti, la singola realtà aderente al Consorzio si impegna ad adeguarsi prontamente e comunque entro i termini consentiti, ovvero a segnalare la propria impossibilità momentanea o definitiva ad esercitare l'attività all'interno dei nuovi parametri richiesti, chiedendo la sospensione e/o l'applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento del Consorzio RenOils.

Il mancato rispetto di tale livello autorizzativo viene considerato da RenOils una grave violazione non solo della normativa, ma dell'impegno formulato in occasione dell'adesione al Consorzio stesso, a detrimento dell'immagine di RenOils e della sua credibilità, indipendentemente dagli esiti ed effetti ambientali di tali circostanze. Il Consorzio RenOils, nelle modalità previste dal proprio regolamento, prevede di dover sempre verificare il rispetto da parte degli aderenti di tale livello, nelle modalità che la propria organizzazione deciderà di attuare nel tempo, anche con verifiche indipendenti sul campo, con o senza preavviso agli aderenti, a garanzia della corretta e costante applicazione dei parametri indicati.

Anche nel caso di ricevimento di qualsiasi informazione riferita al mancato rispetto del livello autorizzativo da parte di un soggetto aderente, RenOils darà luogo all'apertura di un'istruttoria tesa a verificarne la fondatezza, garantendo l'adeguata possibilità di confronto e motivazione. Il riscontro positivo di violazioni al livello autorizzativo potranno dar luogo alla sospensione e anche all'applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento del Consorzio RenOils.

## B. Livello tecnico-professionale

Il livello tecnico professionale attiene alla dotazione impiantistica ed esperienza professionale che l'azienda aderente al consorzio deve avere alla sua ammissione e che deve impegnarsi a mantenere per tutta la durata della sua permanenza nel consorzio stesso.

Il livello è costituito dalla disponibilità tecnica di effettuare correttamente l'attività di recupero degli oli e grassi vegetali e animali esausti con adeguata dotazione tecnica, in termini di impianti ed attrezzature, assicurando nel contempo il livello di immagine previsto dal consorzio per le proprie attività.

### B.1 Livello tecnico

Se l'idoneità tecnica degli impianti può essere attestata dall'autorizzazione provinciale/AIA e dagli adempimenti previsti nel precedente livello autorizzativo-certificativo, è indubbio che la dotazione deve essere specificatamente improntata a garantire livello di servizio adeguato, protezione ambientale elevata e condizioni di utilizzo sicure.

Innanzitutto va garantita la piena conformità a materia prima e/o prodotto nelle forme usualmente commercializzate come previsto dal Dlgs. 152/06 e s.m.i. e dal D.M. 5/2/98 e s.m.i.

Da questo punto di vista dovranno essere utilizzati solo impianti idonei ai trattamenti previsti, che potranno essere, ad oggi:

- Procedimento termico discontinuo o continuo
  - A temperatura di 90° C per un tempo continuo minimo di 15';
  - A temperatura di 70° C per un tempo continuo minimo di 60';
  - A temperatura di 60° C per un tempo continui minimo di 90';
- Processo di esterificazione;
- Processo di winterizzazione;
- Processo di deacidificazione.

Indipendentemente dal processo di recupero utilizzato l'impianto dovrà essere in grado di garantire con l'ausilio di filtrazioni, centrifugazioni o altri trattamenti, la riduzione del M.I. – Moisture e Impurities cioè umidità e impurità – fino alla soglia massima del 2%.

A seconda dei vari riutilizzi commerciali, potranno ovviamente essere definiti livelli qualitativi superiori per fasce di M.I. anche inferiori al 2%.

Precisi controlli qualitativi, secondo parametri minimi stabiliti dal Consorzio per tutte le imprese aderenti, saranno indirizzati a verificare l'assenza di contaminazioni nei prodotti recuperati, ulteriori rispetto al parametro M.I.

L'impianto dovrà garantire l'abbattimento di impatti odorigeni e di emissioni di fumi, gas e vapori a qualsiasi titolo scaturenti dal processo di trattamento, per minimizzare l'impatto ambientale e territoriale del sito. Similmente sarà rispettata la limitazione alle emissioni sonore delle attività svolte.

La dotazione impiantistica del sito di trattamento di recupero deve prevedere un corretto sistema di gestione delle acque reflue e dei reflui di scarto della lavorazione degli oli e grassi vegetali e animali esausti, in relazione alla possibilità di depurazione in sito, ovvero di allaccio a collettore di depurazione industriale, con rigorosa applicazione della normativa in tema di inquinamento delle acque. La deroga di conferimento esterno è ammessa solo in caso di inattività tecnica o autorizzativa dell'impianto o dell'allaccio a collettore. In nessun caso è ammessa l'assenza di tali dotazioni impiantistiche.

L'impianto sarà supportato da una struttura laboratoriale interna od esterna, per eventuali contestazioni sulla merce in partenza, in grado di assicurare gli standard qualitativi prefissati, con apposite strumentazioni.

Saranno altresì favorite soluzioni improntate alla minima esposizione del personale a posizioni non ergonomiche, a sforzi e movimentazioni manuali di carichi pesanti, a stazionamenti precari o promiscui, per favorire al massimo la tutela della salute e sicurezza degli addetti al servizio.

Al fine di una corretta gestione di eventuali perdite, causate da rotture e/o sversamenti durante le operazioni di carico e/o scarico dovrà essere presente un kit di pronto intervento unitamente ad un adeguato sistema di captazione e imprigionamento.

Dal punto di vista dell'immagine, gli impianti dovranno essere tutti mantenuti puliti e funzionanti in perfetta integrità, manutenzione, pulizia, per poter essere un valido veicolo di immagine positiva del consorzio.

## B.2 Livello professionale

Per l'esercizio dell'attività con congruente capacità professionale, RenOils richiede ai propri aderenti di uniformare l'attività di recupero a parametri di adeguata professionalità, utilizzando personale debitamente formato ai compiti specifici.

La formazione specifica dovrà quindi necessariamente essere rivolta sia alla conduzione di impianti di trattamento complessi, alle loro specifiche condizioni gestionali, sia anche alle particolari condizioni di protezione ambientale richieste.

In particolare quindi le aziende si impegnano ad impiegare solo personale debitamente informato, formato ed addestrato a gestire durante il proprio servizio piccoli incidenti ambientali ovvero ad intervenire prontamente per segnalare la necessità interventi più strutturati per incidenti ambientali più seri e collaborare alla loro risoluzione.

L'azienda aderente si impegna a collaborare per la riuscita di eventi formativi che il consorzio organizzi su questi temi specifici.

### C. Livello gestionale-organizzativo

Il livello gestionale-organizzativo invece attiene alle misure organizzative ritenute standard base e condiviso di servizio offerto da tutti gli aderenti a RenOils, quali condivisione esplicita della "regola d'arte" prevista nello svolgimento del servizio recupero, in relazione a tutti gli aspetti di qualità del servizio, di protezione ambientale, di sicurezza per gli operatori, per i clienti e fornitori, per i terzi.

Da questo punto di vista le aziende aderenti al consorzio nel comparto del recupero devono conformarsi a precise procedure operative base che costituiscono il patrimonio comune del consorzio stesso.

#### C.1 Procedure commerciali.

RenOils prevede espressamente che le aziende aderenti propongano, tra loro e con operatori non aderenti al consorzio stesso, servizi in regime di concorrenzialità libera tra aziende sane, in termini di pluralità di offerte che possono raggiungere il cliente, esaltando le differenze tecniche, operative ed economiche.

Innanzitutto quindi il consorzio non accetta che qualsiasi aderente possa offrire lavorazioni in difformità dalle normative vigenti.

Non sono ovviamente consentite informazioni non veritiere, totalmente o parzialmente false, equivoche e/o improntate comunque a scarsa trasparenza sull'offerta stessa e/o sul consorzio. A questo proposito l'azienda aderente potrà indicare quindi dati ed impegni propri ed anche dati ed impegni generali del consorzio stesso, senza per questo poter rendere equivocamente la distinzione tra consorzio e aderente ed i vincoli derivanti dall'appartenenza al consorzio.

Per quanto attiene alle offerte tecniche, l'adesione al presente protocollo vincola l'aderente a formulare offerte solo in condizioni di massima tutela ambientale, di qualità e sicurezza operativa, solo dopo aver attentamente valutato le ripercussioni anche e soprattutto ambientali della lavorazione richiesta ed offerta.

In ogni caso l'offerta di lavorazioni difformi dalle vigenti normative in tema di trattamento e recupero di oli e grassi vegetali e animali esausti sarà considerata dal consorzio una esplicita violazione dei vincoli assunti in fase di adesione. RenOils, nelle modalità previste dal proprio regolamento, prevede di dover sempre verificare il rispetto da parte degli aderenti di tale livello, nelle modalità che la propria organizzazione deciderà di attuare nel tempo, anche con verifiche indipendenti sul campo, con o senza preavviso agli aderenti, a garanzia della corretta e costante applicazione dei parametri indicati.

Anche nel caso di ricevimento di qualsiasi informazione riferita al mancato rispetto del livello organizzativo-gestionale da parte di un soggetto aderente, il consorzio darà luogo all'apertura di un'istruttoria tesa a verificarne la fondatezza, garantendo l'adeguata possibilità di confronto e motivazione. Il riscontro positivo di violazioni al livello organizzativo-gestionale potranno dar luogo alla sospensione e/o all'applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento del Consorzio RenOils.

Il consorzio considera parte integrante del proprio impegno anche la garanzia di correttezza deontologica, parte di una più ampia e generale coerenza di trasparenza di tutti i propri aderenti, che non può certo essere limitata ad ambiti magari solo ambientali.

Il consorzio impone agli aderenti anche il rispetto delle condizioni di privacy, così come previste dalla normativa vigente in tema di trattamento di dati personali e loro divulgazione. Il consorzio non costituisce un organismo sovrasocietario di mutuo scambio di informazioni commerciali sulla clientela, che saranno sempre possibili, esclusivamente

nei limiti concessi dalla normativa, al di fuori del diretto coinvolgimento del consorzio. RenOils infatti è interessato esclusivamente alla valenza statistica dei dati riferiti alle attività di recupero di oli e grassi vegetali e animali esausti. Sono fatti salvi i cosiddetti casi di studio per i quali venga concessa liberatoria esplicita.

Da questo punto di vista dunque l'aderente a RenOils si impegna a fornire al consorzio tutti i dati statistici richiesti e necessari per la costituzione e la successiva alimentazione della "Banca Dati" che sarà avviata come progetti attuativi del Piano di Comunicazione RenOils.

## C.2 Procedure operative.

RenOils intende prevedere parametri condivisi minimi in termini di operatività garantita da tutti gli aderenti al consorzio nel comparto del recupero di oli e grassi vegetali e animali esausti.

In particolare quindi il consorzio chiede di condividere espressamente alcune procedure operative, da elaborare quale piattaforma comune di attività.

### **La gestione delle emergenze**

Il trattamento e recupero di oli e grassi vegetali e animali esausti deve garantire condizioni di massima tutela ambientale, senza alcuna perdita di prodotto, dalle fasi di scarico dei mezzi a destino fino al carico dei mezzi di prodotto recuperato.

Inoltre, come per ogni impianto industriale complesso, è opportuno valutare la necessità di una corretta gestione di tutte le emergenze, di sicurezza o ambientali (dall'incendio, alle calamità naturali, dai problemi tecnici ed atti vandalici, ecc.), che per loro natura sono difficilmente catalogabili solo come fattispecie precise, ma generalmente coinvolgono vari aspetti e, quasi sempre, anche quelli ambientali.

### **Il ricevimento dalla raccolta e trasporto**

- Lo scarico di prodotto a destino dovrà avvenire solo previa verifica di parametri visivi di conformità (colore, trasparenza, sedimenti). Per la doverosa salvaguardia della qualità del prodotto in raccolta non sarà possibile ritirare prodotto vistosamente non conforme al prodotto, per presenza di altri fluidi inquinanti o di solidi in sospensione o in sedimentazione, salvo segregazione tale da consentire la successiva analisi in laboratorio della partita e la sua lavorazione dedicata di trattamento preliminare al recupero;
- Lo scarico del prodotto sfuso da serbatoi di bordo a destino dovrà avvenire con adeguata attrezzatura di collegamento, in condizioni di sicurezza per l'operatore e per l'ambiente. In particolare dovrà essere garantita la perfetta tenuta delle tubazioni di adduzione dal serbatoio di bordo del mezzo di raccolta al serbatoio dell'impianto di destino, in special modo in corrispondenza di giunture. La gestione del pompaggio dovrà consentire di poter verificare agevolmente e costantemente il livello di riempimento del serbatoio di destino, in special modo in corrispondenza di giunture. La gestione del pompaggio dovrà consentire di poter verificare agevolmente e costantemente il livello di riempimento del serbatoio di destino ovvero avvalersi di sistemi automatici di blocco, in grado di scongiurare overflow e fuoriuscite a bordo o a terra. La conclusione delle attività dovrà garantire le medesime accortezze di protezione ambientale attestate durante il pompaggio: il ritiro delle tubazioni dovrà evitare qualsiasi dispersione di prodotto a terra o a bordo;
- Lo scarico di contenitori pieni ritirati direttamente presso il cliente dovrà avvenire con adeguata movimentazione (manuale, assistita, mista) in condizioni di sicurezza per l'operatore e l'ambiente;

- L'eventuale perdita accidentale di prodotto a terra, sia pur pavimentato, dovrà essere immediatamente trattata, provvedendo alla pulizia delle superfici ed eventuale raccolta con prodotti oleoassorbenti presenti nel kit ambientale presente all'impianto, loro ritiro e stoccaggio a bordo in previsione di una successiva gestione rifiuti apposita. Nel caso di perdite significative, per le quali sia ipotizzabile un inquinamento delle acque reflue, si dovrà tempestivamente provvedere a segregare le caditoie interessate, con utilizzo di idonei copritombini o panne assorbenti parte del kit ambientale presente all'impianto. Nel caso di dispersioni libere nell'ambiente sarà necessario attivare immediatamente una procedura di bonifica ambientale.

### **Il trattamento di recupero**

La lavorazione di trattamento e recupero degli oli e grassi animali e vegetali esausti deve avvenire in modo da garantire sempre e comunque il rispetto dei parametri di protezione ambientale.

- Le acque di trattamento industriale e le acque reflue meteoriche di piazzale dell'impianto devono essere sottoposte ad una corretta gestione al fine di rispettare i parametri di legge. Nel caso in cui le acque non vengano trattate in loco ovvero vengano avviate ad un impianto di trattamento terzo, bisognerà effettuare un'analisi di classificazione al fine dell'identificazione, anche quantitativa, degli inquinanti. Detta analisi andrà effettuata ad ogni invio o in alternativa, in caso di allaccio diretto ad un depuratore consortile una alla settimana;
- La gestione delle emissioni deve prevedere un monitoraggio delle condizioni odorigene liberate nell'ambiente, in forme varie (fumi, vapori, odori), onde consentire adeguate azioni di prevenzione. Almeno con cadenza annuale devono essere effettuate analisi per il rilevamento e la misura dei parametri di scarico;
- Associata alla gestione delle emergenze è poi possibile una gestione degli impatti ambientali, in cui ricomprendere azioni proprie di ciascuna realtà aderente che ritiene opportuno investire sulla consapevolezza ambientale della propria realtà. Si possono prevedere riduzione degli impatti ambientali con minori consumi di materia (meno acqua, meno prodotti di processo), minimi consumi di energia, minime emissioni libere (fumi, vapori, odori) e riduzione degli output di processo gestiti (acque reflue, rifiuti, scarti), minimo impatto territoriale in termini di inserimento paesaggistico, suolo utilizzato e cubatura, traffico veicolare attratto, rumore). Il protocollo, in questa prima fase di attuazione, non contempla misure obbligatorie in tal senso.

### **La spedizione del prodotto recuperato**

- Il carico del prodotto sfuso nei serbatoi di bordo dovrà avvenire con adeguata attrezzatura di collegamento, in condizioni di sicurezza per l'operatore e per l'ambiente. In particolare dovrà essere garantita la perfetta tenuta delle tubazioni di adduzione dal serbatoio dell'impianto al mezzo di spedizione, in special modo in corrispondenza di giunture. La gestione del pompaggio dovrà consentire di poter verificare agevolmente e costantemente il livello di riempimento del serbatoio di bordo ovvero avvalersi di sistemi automatici di blocco, in grado di scongiurare overflow e fuoriuscite a bordo o a terra. La conclusione delle attività dovrà garantire le medesime accortezze di protezione ambientale attestate durante il pompaggio: il ritiro delle tubazioni dovrà evitare qualsiasi dispersione di prodotto a terra o a bordo;

- L'eventuale perdita accidentale di prodotto a terra, sia pur pavimentato, dovrà essere immediatamente trattata, provvedendo alla pulizia delle superfici ed eventuale raccolta con prodotti oleoassorbenti presenti nel kit ambientale presente all'impianto, loro ritiro e stoccaggio a bordo in previsione di una successiva gestione rifiuti apposita. Nel caso di perdite significative, per le quali sia ipotizzabile un inquinamento delle acque reflue, si dovrà tempestivamente provvedere a segregare le caditoie interessate, con utilizzo di idonei copritombini o panne assorbenti parte del kit ambientale presente nell'impianto. Nel caso di dispersioni libere nell'ambiente sarà necessario attivare immediatamente una procedura di bonifica ambientale.

### **Il trasporto del prodotto recuperato effettuato con mezzi di proprietà dell'impianto di recupero consorziato**

- Le condizioni di stoccaggio a bordo dovranno garantire condizioni di sicurezza tali da evitare possibili scenari di fuoriuscita accidentale, in ragione o meno di incidenti stradali in cui il mezzo di raccolta possa essere coinvolto. I serbatoi di bordo devono essere adeguatamente dimensionati ad evitare cedimenti strutturali da sovrautilizzo, adeguatamente protetti da lacerazioni accidentali e adeguatamente fissati a bordo in corrispondenza di spazi appositamente predisposti con bacini di contenimento. Tutte le raccorderie delle tubazioni e dei serbatoi devono essere perfettamente efficienti, senza alcun tipo di trafiletti; comunque devono essere adeguatamente posizionati a bordo in corrispondenza di bacini di contenimento o contenitori stagni, per evitare qualsiasi tipo di perdite;
- L'eventuale perdita accidentale di prodotto a terra, sia pure sede stradale pavimentata, dovrà essere immediatamente trattata, provvedendo alla pulizia delle superfici ed eventuale raccolta con prodotti oleoassorbenti presenti nel kit ambientale di bordo, loro ritiro e stoccaggio a bordo in previsione di una successiva gestione rifiuti apposita. Nel caso di perdite significative, per le quali sia ipotizzabile un inquinamento delle acque reflue, si dovrà tempestivamente provvedere a segregare le caditoie interessate, con utilizzo di idonei copritombini o panne assorbenti parte del kit ambientale di bordo. Nel caso di dispersioni libere nell'ambiente sarà necessario attivare immediatamente una procedura di bonifica ambientale;
- L'eventuale incidente stradale che coinvolga i serbatoi di prodotto raccolto (rovesciamenti a bordo, ribaltamento del mezzo, danneggiamenti, ecc.) deve portare ad una valutazione immediata delle condizioni di possibile perdita di prodotto a terra, attivando, se del caso, interventi specializzati di travaso su altri mezzi di soccorso, trattamenti preventivi dell'area oggetto dell'incidente o avvio di procedure di bonifica.

### **Il sistema di tracciabilità.**

Tra i progetti all'interno del "Programma Ambientale" è espressamente previsto un sistema di tracciabilità del prodotto raccolto e recuperato, in modo da garantire certezza sulla provenienza dei prodotti e sulla loro qualità. Il Protocollo di raccolta e trasporto prevede una prima parte di attuazione di questo ambizioso progetto di tracciatura dei vari passaggi di prodotto dai produttori agli utilizzatori di prodotto recuperato.

Nel livello gestionale-organizzativo, il sistema di tracciabilità riveste una importanza primaria nell'efficacia operativa del consorzio stesso. Il sistema di tracciabilità deve consentire, in breve, una ricostruzione delle provenienze e, di qui, comprendere le vie percorse dal prodotto.

Nel recupero si tratta di attivare una schedulazione più approfondita dell'attuale, che assolve sostanzialmente solo agli obblighi fiscali di gestione rifiuti: formulari di

identificazione rifiuti con indicazione dei produttori, delle quantità, dei tempi di trasporto e del destinatario. Nel caso di stoccaggio in serbatoi, prima dell'avvio al recupero, andrà attuata la registrazione al fine della tracciabilità dei movimenti che sono tra loro miscelati. Il sistema di registrazione sarà poi più o meno corredato da un sistema di analisi di laboratorio che scheduli le differenze di composizione e caratteristiche dei prodotti di varia provenienza, ai fini del controllo qualità e dello studio delle devianze stagionali, territoriali.

RenOils detterà le regole attuative del nuovo sistema di tracciabilità, che gli aderenti al consorzio si impegnano ad alimentare e sostenere.